



Allegato C

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI AUTORITÀ CITTADINA DI CASALNUOVO DI NAPOLI

- 1) P01 Progetto di recupero e allestimento Palazzo Lancellotti di Durazzo Edificio della Memoria, biblioteca e museo della storia locale, attrezzature di servizio a scala comunale e di quartiere.
- 2) P02 Progetto M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) - Riqualificazione corso Umberto, via V. Emanuele, via Cappella Fontana
- 3) P03 Progetto Vi.S.U.A. (Progetto di videocontrollo per la Sicurezza Urbana ed Ambientale)
- 4) P04 Asse di penetrazione area target Riqualificazione urbana Via Arcora Via delle Ginestre per nuova pedonalità di connessione al parco attrezzato e cittadella civica.
- 5) Parcheggio sull'area retrostante Parrocchia San Giacomo al corso Umberto I - Parcheggio M.U.S.A
- 6) PIU EUROPA - realizzazione parcheggio palazzo Lancellotti
- 7) “Parcheggio Antistante Nuova CHIESA DI TAVERNANOVA” con annessa piazza e arredo urbano
- 8) Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale della scuola media statale “R. Viviani”
- 9) Realizzazione di un'isola ecologica e centro RAEE
- 10) Riqualificazione urbana dell'area incrocio via Arcora/Parco Gallo
- 11) Area ex Moneta cittadella civica e Parco attrezzato 1° lotto
- 12) Realizzazione Casa albergo per anziani
- 13) Opere di completamento e messa in sicurezza del manufatto adibito a servizio di interesse pubblico ed attività collettive ubicato alla via Napoli (area P.I.P. ex Colussi)



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

P01 PROGETTO DI RECUPERO E ALLESTIMENTO PALAZZO LANCELLOTTI DI DURAZZO EDIFICIO DELLA MEMORIA, BIBLIOTECA E MUSEO DELLA STORIA LOCALE, ATTREZZATURE DI SERVIZIO A SCALA COMUNALE E DI QUARTIERE

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	✓
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	✓
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	✓
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	✓
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1890 mq
Superficie coperta	1052 mq
Volumetria (esistente)	14050 mc
Volumetria di progetto	14050 mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	✓
Intervento realizzato	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 4.809.983,88
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.371.388,52
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 358.614,50
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 6.539.986,90

* Di cui €0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)
Di cui € 4.809.983,88 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Fine lavori Dicembre 2016; Collaudo Gennaio 2017
--

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☒	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

☐	-
☐	-
☐	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

Ubicato a nord- est del territorio comunale nella storica frazione di Licignano, il "Palazzo del Principe", è una antica costruzione in tufo e costituisce elemento in sé della città da tramandare.

L'edificio, dal caratteristico impianto a corte aperta , con piazzale anteriore e giardino murato posteriore concluso da belvedere, è sorto, probabilmente intorno alla seconda metà del XVIII secolo, dopo che i Lancellotti, provenienti da Roma si stabilirono in Campania nel 1726.

Ancora oggi, nonostante le notevoli alterazioni che hanno interessato quest'area, Palazzo Lancellotti è un elemento di grande valore prospettico, risultando ben visibile anche da notevole distanza per la centralità, oltreché del fronte, del portale, dell'androne e del giardino.

Allo stato attuale l'edificio, costituito da un piano terra, (mq 1.080,00 di sup.lorda), piano ammezzato (mq 950,00), piano primo (mq 610,00 Sup.lorda), piano secondo, con funzioni di sottotetto (mq 495,00 sup.lorda) è in condizione di diffuso degrado, ammalorato da parziali crolli delle strutture murarie e della volta dell'androne di accesso, che ha comportato l'emissione dell'ordinanza n° 15 del 14/03/2008 nei confronti dei proprietari per l'esecuzione dei lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dell'immobile.

Il Palazzo è stato dichiarato di notevole interesse storico e artistico e sottoposto a vincolo con Decreto del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali del 9/08/1989. Risulta essere l'unico edificio vincolato del Comune di Casalnuovo di Napoli oltre alla Parrocchiale di S. Giacomo Maggiore (D. Lgs. 42/2004, art. 10, c. 1).

Il progetto

Dal punto di vista edilizio l'intervento prevede la demolizione delle superfetazioni realizzate negli anni in corrispondenza del fronte principale e delle terrazze. La sistemazione e riqualificazione della corte interna. La realizzazione di opere di restauro e consolidamento strutturale, sostituzione delle coperture e di parte dei solai nonché la realizzazione di tutti gli impianti tecnologici, connessi al funzionamento del "Palazzo", in attuazione delle vigenti normative del settore, ed infine la realizzazione di tutte le opere di finitura.

Per la determinazione delle funzioni e delle destinazioni d'uso da inserire all'interno dell'antico e prestigioso "Palazzo del Principe", si è tenuto in considerazione sia dei risultati dell'avviso pubblico inerente la condivisione del Programma PIU EUROPA, sia di quanto emerso in sede di discussione durante la prima cabina di regia del Programma della Città di Casalnuovo di Napoli.

In particolare con riferimento a quest'ultima, si è evidenziata la possibilità di realizzare all'interno "dell'antico Palazzo", un luogo di prestigio per la promozione, valorizzazione e sviluppo dell'antica tradizione dell'artigianato tessile casalnuovese, di cui fanno parte eccellenze del settore che operano in campo internazionale. Al fine di perseguire questo obiettivo, la Città ha organizzato una serie di incontri presso la sede di tali eccellenze, al fine di avere utili suggerimenti.

Dagli incontri con i singoli imprenditori, che hanno mostrato, se pur generico, ma formale interesse all'iniziativa, sono scaturite le seguenti funzioni e destinazioni d'uso da realizzare all'interno "dell'antico Palazzo":

Le sistemazioni esterne del Palazzo prevedono la demolizione delle superfetazioni realizzate negli anni in corrispondenza del fronte principale e delle terrazze. La sistemazione della corte interna mira ad un suo riutilizzo ancora una volta in chiave polifunzionale, concepita come possibile scenario di manifestazioni di carattere culturale che ben si integrano col fondale altamente suggestivo di Palazzo Lancellotti di Durazzo. Nel dettaglio è prevista la seguente articolazione funzionale:

Superfici - Funzioni	Sup. Netta mq
Spazi espositivi destinati alla promozione dell'antica arte del cucire	165
Fondazione Lancellotti	204
Sala riunioni – conferenze destinate allo sviluppo e promozione dell'antica arte del cucire	126
Biblioteca	184
Laboratori / show rom destinati alla promozione delle eccellenze dell'artigianato tessile casalnuovese	158
Associazioni	87
Bookshop - Bistrot	122
Ricezione a servizio del Palazzo	172
Amministrazione a servizio del Palazzo	121
Spazi aperti corte-giardino da destinare eventualmente ad eventi di promozione dell'artigianato sartoriale del territorio	838
Spazi aperti terrazze da destinare eventualmente ad eventi di promozione dell'artigianato sartoriale del territorio	322
Spazi di distribuzione-collegamento	510
Spazi di servizio	126
TOTALE	3135 mq

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica delineata nel DOS è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale".

In tale vision, il tema della rivitalizzazione urbana, coerentemente con la strategia comunitaria e regionale 2007-2013, assume una priorità assoluta nell'agenda delle azioni da realizzare sul territorio.

L'intervento di recupero, coerentemente con le indicazioni fornite dal Documento di Orientamento strategico, tende a creare un luogo in cui rafforzare i valori identitari creando un nuovo polo di aggregazione culturale in cui far confluire singoli e associazioni interessati alla storia e alle potenzialità del territorio. Con questa realizzazione si intende creare una nuova funzione sul territorio capace di rivitalizzare un'area della città attraverso un accurato e mirato recupero di un edificio di pregio e contribuire allo sviluppo di una maggiore consapevolezza delle radici storiche del territorio. In tal senso, esso trova coerenza il settore strategico 2 Reti per lo sviluppo produttivo - , obiettivo operativo 2.4 Valorizzazione dei saperi locali, linea d'intervento: 2.4.1 Promozione dell'artigianato tessile locale e con il settore strategico 1 Strategie urbane e nuove funzioni territoriali - , obiettivo operativo 1.1 Rivitalizzazione aree urbane, linee d'intervento: 1.1.2 Rigenerazione e valorizzazione centro abitato, e 1.1.3 creazione di nuove centralità.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La strategia del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti, i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio- economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale.

Per quanto versi in condizioni di degrado, il palazzo Lancellotti è parte di un sistema di elementi puntali in cui sono riconoscibili emergenze monumentali e luoghi simbolici di riferimento visivo connessi alla memoria dei luoghi. Questo sistema di elementi costituisce un patrimonio territoriale che andrebbe sinergicamente valorizzato nell'ottica di una prospettiva di costruzione di un sistema più ampio di "beni comuni".

L'intervento di recupero del Palazzo del Principe, trova diretta coerenza con l'obiettivo specifico il Territorio da tramandare. Tale obiettivo mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale *genius loci*, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento delle azioni di infrastrutturazione. In particolare l'intervento di recupero di palazzo Lancellotti concorre alla realizzazione dell'obiettivo operativo "Valorizzazione dei luoghi della memoria".

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall'ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord-est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

P02 PROGETTO M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) - RIQUALIFICAZIONE
CORSO UMBERTO, VIA V. EMANUELE, VIA CAPPELLA FONTANA

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	✓
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	✓
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	✓
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	✓
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	~ 36.150 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	✓
Intervento realizzato	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 3.327.921,43
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 700.000,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 488.166,76
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 4.516.088,19

* Di cui €0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)
Di cui € 3.327.921,43 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Fine lavori e collaudo marzo 2017;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

✓	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
✓	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
✓	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
✓	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

Il corso Umberto, che si sviluppa in direzione sud-nord del territorio comunale, è la diretta prosecuzione della strada Statale 162 della Valle Caudina, che dirama da Napoli, passando per il centro di Casalnuovo, per poi dirigersi verso Acerra fino a Canello.

L'antica strada caratterizzata dalla sovrapposizione tra i flussi di traffico urbani ed extraurbani, risulta fortemente congestionata per la disposizione lungo di esse di numerose attività produttive e commerciali. Infatti, lunghi tratti di tale direttrice sono ormai inglobati nel centro abitato e costituisce il "corso principale", lungo le quali si svolge la maggior parte della vita cittadina. Nel dettaglio, il lungo tratto di corso Umberto e parte di via Arcora e di via Vittorio Emanuele costituiscono l'asse principale dell'area target e del programma PIU Europa, ovvero la struttura portante del nucleo della città di consolidata del comune di Casalnuovo di Napoli. Allo stesso tempo sono assi di congiunzione dei primi nuclei insediativi dell'attuale territorio comunale. La Via Arcora è l'antico asse di congiunzione del casale di Archora con Afragola e la Regia strada per le Puglie che si interseca in corrispondenza della Cappella Fontana con l'attuale via Vittorio Emanuele che, a sua volta, attraverso la via XXV luglio e la piazza antistante il palazzo Lancellotti, dirama verso la regia strada per Benevento.

Queste strade in discrete condizioni di manutenzione sono lo spazio pubblico ovvero lo spazio urbano, in particolare Corso Umberto, su cui avvengono i maggiori scambi commerciali.

Caratterizzate da una viabilità di collegamento le parti del territorio comunale sono prevalentemente pavimentate in asfalto con marciapiedi di diversa larghezza, presentano numerosi potenziali luoghi di sosta, nodi, ed assoluta assenza di arredi di completamento e potenziamento dello spazio urbano.

Il progetto

Il ridisegno di corso Umberto I, di parte di via Arcora e di via Vittorio Emanuele, attraverso l'utilizzo di materiali lapidei ed elementi appartenenti alla tradizione locale contribuirà a rendere il centro urbano più attraente, funzionale e sicuro per cittadini, consumatori e investitori, oltre che a organizzare i flussi di traffico. Al tempo stesso, l'utilizzo di tecnologie innovative e la creazione di reti e infrastrutture per la trasmissione dati (Wi-fi) fungeranno da elemento di attrazione per le diverse utenze e di connessione con ambiti e contesti geograficamente e socialmente diversificati.

Il progetto interessa i seguenti tratti di strada:

- Via Arcora – Piazza Botteghele
- Piazza Botteghele –Edif. Scolastico
- Edif. Scolastico – P.zza San Giacomo
- P.zza San Giacomo – Cappella Fontana
- Cappella Fontana – Via Marconi
- Via Marconi – Palazzo Lancellotti (via XXV Luglio)

Nel dettaglio, il progetto presenta i seguenti elementi parametrici:

Lunghezza totale viabilità interessata..... ml 2200;

Superficie complessivamq 36150;

Larghezza media strada incluso marciapiedeml 16.50

Tra le tipologie di intervento individuate risulta prioritaria la riqualificazione degli spazi pubblici quali nodi, intersezioni significative e storici punti di aggregazione (scuola, chiesa, piazza municipio) che saranno oggetto di una riqualificazione più sostanziale, al fine di sottolineare punti di riferimento visivo nel percorso. L'accessibilità e la fruibilità delle aree sarà incrementata attraverso l'istituzione di ZTL in alcuni giorni della settimana e attraverso la creazione di aree di sosta prossime all'area di intervento e ad essa connesse tramite percorsi pedonali.

Le principali tipologie di intervento prevedono:

- la rimozione della pavimentazione esistente, sia della strada che dei marciapiedi;
- l'eliminazione degli organismi estranei, quali arredi degradati o non congrui;
- l'eliminazione delle costruzioni a carattere provvisorio degradate;
- il ripristino delle pavimentazioni dei percorsi veicolari e pedonali;
- il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione con la predisposizione sia dell'impianto WiFi che quello della video sorveglianza.
- la valorizzazione dei caratteri originari delle aree e dei percorsi pubblici anche attraverso l'introduzione di nuovi elementi di arredo di qualità.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La finalità generale del Programma integrato urbano è quello di contribuire allo sviluppo della visione strategica come delineata nel D.O.S. - realizzare un sistema policentrico e coeso, rafforzando i valori identitari e dotando il territorio di spazi capaci di attivare nuove funzioni/opportunità per lo sviluppo socio economico del territorio. In tale vision, il tema della rivitalizzazione urbana, coerentemente con la strategia comunitaria e regionale 2007-2013, assume una priorità assoluta nell'agenda delle azioni da realizzare sul territorio.

Nel suo complesso Il Mercato Urbano Spazio Aperto, "M.U.S.A.", mira a rendere il centro urbano più attraente, funzionale e sicuro per cittadini e imprese attraverso interventi di marketing territoriale, rigenerazione urbana, riorganizzazione degli spazi e dei flussi di traffico nell'ottica di una politica di sviluppo del territorio che privilegi la valorizzazione delle risorse e delle attività locali. L'idea di fondo è che il centro città possa ritornare ad essere il luogo in cui la domanda di beni commerciali, servizi e spazi trovi risposta adeguata. In questo senso le imprese commerciali di piccole-medie dimensioni possono tornare ad essere l'elemento vivificante della città consolidata ricreando nuove polarità, a scala sovra comunale, a partire da vecchie centralità. Con lo scopo di stimolare un maggior protagonismo da parte degli investitori sarà consentita la variazione di destinazione d'uso dei piani terra da residenziale a commerciale perseguendo così l'obiettivo di una generale valorizzazione dell'area e di una riconversione delle residenze improprie ad altre attività. Per tali considerazioni l'intervento trova una stretta coerenza con il settore strategico 1 - strategie urbane e nuove funzioni territoriali e in particolare con le linee d'intervento 1.1.1 Miglioramento del sistema di accessibilità e di trasporto e 1.1.2 Rigenerazione e valorizzazione centro abitato dell'obiettivo operativo 1.1 Rivitalizzazione aree urbane. Inoltre, esso presenta un impatto diretto sull'obiettivo operativo 2.2 - Sviluppo di centri commerciali naturali e aree artigianali del settore strategico 2 reti per lo sviluppo produttivo.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

La strategia del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio- economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale.

Il progetto "M.U.S.A." - Mercato Urbano Spazio Aperto, "M.U.S.A.", si pone come obiettivo principale quello di innescare un ampio e innovativo progetto di sviluppo urbano economico e sociale per l'area bersaglio PIU Europa del comune di Casalnuovo. Le azioni messe in campo sono orientate alla creazione un ambiente urbano adeguato a questo scopo attraverso una migliore organizzazione dei flussi di traffico, un insieme di interventi mirati alla riqualificazione fisica e un programma di diffusione delle tecnologie di accesso alla rete.

In tal senso, l'intervento si pone nell'ambito dell'Obiettivo Specifico quale ne Il Territorio da migliorare e risulta strettamente connesso nell'Obiettivo Operativo quale Riqualificazione urbana e potenziamento della viabilità cittadina interna all'area Target.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

P03 Progetto Vi.S.U.A. (Progetto di videocontrollo per la Sicurezza Urbana ed Ambientale)

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	✓
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	✓
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	✓
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	✓
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	-ml 2150
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	✓
Intervento realizzato	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 433.104,13
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 129.330,61
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 562.434,74

* Di cui €0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)
Di cui € 433.104,13 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Fine lavori e regolare esecuzione febbraio 2017;
--

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☐	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
✓	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto dell'intervento coincide per la maggiore estensione con l'area interessata dalla linea d'intervento P02 – M.U.S.A, ossia il Corso Umberto e traverse limitrofe. L'intervento infatti rappresenta per certi aspetti l' integrazione funzionale alla realizzazione del "Mercato urbano Spazio Aperto", finalizzata a garantire un maggior senso di sicurezza ai cittadini residenti e agli operatori economici, oltre a costituire un valido sistema di video sorveglianza per la sicurezza ambientale.

Il progetto

Vi.S.U.A. è un sistema di visualizzazione e registrazione digitale e di gestione degli allarmi e delle informazioni, previsto con installazioni multi punto.

Il sistema Vi.S.U.A. dovrà essere in grado di registrare e gestire le immagini digitali, interamente basato su tecnologia IP, in maniera da rendere possibili collegamenti da remoto e permettere qualunque operazione.

Il sistema Vi.S.U.A. dovrà consentire livelli di sicurezza regolabili e soluzioni di videosorveglianza perfettamente integrabili anche con sistemi a circuito chiuso analogico preesistenti, rendendo possibile in maniera estremamente semplice sia l'accentramento dei punti di ripresa che la creazione di diverse postazioni di controllo.

In particolare il Centro di Gestione dovrà raccogliere presso i Sistemi Informativi le immagini e i dati provenienti, attraverso la rete dati dagli apparati di ripresa installati presso i siti da sorvegliare, e dovrà offrire al Centro di Controllo - Polizia Municipale - funzionalità evolute di gestione centralizzata di tali apparati, degli allarmi e delle informazioni.

Le caratteristiche di tale sistema dovranno comunque prevedere:

- bassa manutenzione a lunga scadenza eseguibile da remoto;
- registrazioni programmabili per evento o per impostazione oraria;
- ricerca istantanea di un evento;
- accessi simultanei multipli sia alle immagini in tempo reale che alle registrazioni.

Nel corso degli approfondimenti progettuali è stata effettuata una ricognizione delle intersezioni dirette tra le due linee d'intervento che, in considerazione della stretta connessione funzionale, ha condotto all'estensione alle principali confluenze con la viabilità interna (via e vico S. Giacomo e Via A. Virnicchi), per un totale della superficie video sorvegliata pari a circa il 40% in più rispetto all'area di intervento originaria. Questo al fine di potenziarne gli effetti atteso che i due interventi presentano una sinergia operativa con un impatto diretto sulla riqualificazione dell'intero ambito individuato come area target.

Tali considerazioni sono state poste alla base delle scelte della tipologia d'intervento che in funzione delle caratteristiche degli attraversamenti e dei punti d'incrocio prevede:

- l'omogenizzazione dei materiali nel rifacimento a seguito della sistemazione degli alloggiamenti dei supporti delle telecamere, attraverso l'utilizzo di materiali lapidei di particolare pregio;
- l'utilizzo di supporti per le telecamere di elevata qualità;
- l'utilizzo di sistemi di supporto a braccio nelle sezioni stradali di ridotte dimensioni;
- creazione rete e installazione di n° 26 video-telecamere;
- N. 1 Centro di Gestione del sistema informatico presso il Servizio Sistemi Informativi del Comune di Casalnuovo di Napoli;
- N. 1 Centro di Assistenza Remota presso una sede esterna all'Amministrazione Comunale;
- N. 1 Centro di Controllo e monitoraggio presso il Comando di Polizia Municipale;

Inoltre, l'ampliamento dell'area interessata dall'intervento ha condotto, parallelamente, al rilevamento di ulteriori punti di alimentazione elettrica necessari al funzionamento della rete, oltre a quelli già disponibili della Pubblica Illuminazione, di proprietà ENEL che richiedono maggiori costi di allacciamenti.

L'esigenza di consentire livelli di sicurezza regolabili ha condotto nella scelta di video camere quelle a maggiore prestazione tecnologica quali: capacità di visione diurna ed anche in condizioni di scarsa illuminazione;

possibilità di controllo da remoto del movimento della singola telecamera su entrambi gli assi di rotazione (sistemi dome);

elevata capacità di zoom ottico per visualizzare in maniera ottimale eventuali punti di interesse all'interno del raggio d'azione della singola telecamera;

resistenza alle intemperie (sbalzi di temperatura, umidità, etc);
possibilità di regolazione della qualità dell'immagine rilevata ed elevata risoluzione;
possibilità di impostazione di settaggi specifici sul singolo apparato.
Inoltre, per garantire l'interoperabilità tra i sistemi la scelta della dotazione dei componenti hardware e software è stata orientata ad assicurare l'espletamento delle seguenti funzioni:
capacità di fruizione delle immagini video sorvegliate (server di ricezione);
capacità di controllare da remoto tutte le telecamere che compongono l'impianto di videosorveglianza (software di gestione delle telecamere);
capacità di archiviazione del flusso video rilevato per un periodo di tempo non inferiore a 48 ore consecutive di registrazione;
capacità di backup (server di backup);
connessione diretta alla infrastruttura dorsale al fine di avere un canale diretto a larga banda -col resto del sistema;
collegamento ai sistemi di allarme degli enti preposti alla gestione delle emergenze.
E' previsto inoltre, installazione almeno di n° 2 monitor LCD 22" Wide-Screen per permettere una visualizzazione ottimale delle immagini rilevate e l'acquisto delle licenze sia dei sistemi operativi che dei software di gestione e delle applicazioni .

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La strategia generale come delineata nel D.O.S. è quella di contribuire a realizzare un sistema policentrico e coeso, rafforzando i valori identitari e dotando il territorio di spazi capaci di attivare nuove funzioni/opportunità per lo sviluppo socio economico del territorio. In tale vision, il tema della rivitalizzazione urbana, coerentemente con la strategia comunitaria e regionale 2007-2013, assume una priorità assoluta nell'agenda delle azioni da realizzare sul territorio.
L'intervento in oggetto, coerentemente con le indicazioni fornite dal Documento di Orientamento strategico, contribuisce ad accrescere il senso di sicurezza degli operatori economici e della cittadinanza oltre, che risultare un valido strumento per il controllo ambientale.
In tal senso, esso trova coerenza in linea generale con il settore strategico 1 - Strategie urbane e nuove funzioni territoriali - , e presenta un impatto diretto sull'obiettivo operativo 3.2 Miglioramento dei livelli di legalità e sicurezza del settore strategico 3 - Servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati. La strategia del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio- economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. L'intervento si pone nell'ambito dell'Obiettivo Specifico quale Il Territorio da migliorare e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo quale riqualificazione urbana- potenziamento della viabilità cittadina interna all'area target.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

P04 ASSE DI PENETRAZIONE AREA TARGET RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA
ARCORA VIA DELLE GINESTRE PER NUOVA PEDONALITA' DI CONNESSIONE AL
PARCO ATTREZZATO E CITTADELLA CIVICA

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	✓
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	✓
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	✓
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Amministrazione COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	✓
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	~ 30050 mq
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	✓

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 409.276,84
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 409.276,84

* Di cui €0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)
Di cui € 409.276,84 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

✓	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
✓	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
✓	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

Il tracciato viario che si sviluppa da via Arcora a via delle Ginestre, costituisce la connessione diretta di collegamento tra i due nuclei abitati del territorio comunale Tavernanova e Licignano. Infatti, questi due nuclei sono separati dalle infrastrutture per la mobilità che attraversano il territorio comunale, segnatamente la ferrovia Napoli Caserta e l'autostrada Napoli-Bari. Quest'ultima taglia il territorio comunale, lungo l'asse est-ovest, in due parti distinte e separate. Procedendo dalla via Arcora, cuore dell'abitato di Tavernanova posto a sud del territorio comunale, attraverso il largo M.llo V. Manna ci si immette sulla via delle Ginestre per giungere all'abitato di Licignano situato a nord del territorio comunale.

La sede stradale, caratterizzata da una viabilità di collegamento della frazione di Tavernanova al centro urbano della città consolidata, si sviluppa per una lunghezza totale di 1.150 ml e risulta pavimentata in asfalto con marciapiedi di larghezza, media di 1.20 ml, presenta tre potenziali luoghi di sosta e riqualificazione, nodi, ed assoluta assenza di arredi di completamento e potenziamento dello spazio urbano. Inoltre, parte del tracciato attraversa lo spazio urbano di recente formazione, complesso 219 e comparto di cooperative, per raggiungere l'ambito di intervento della Cittadella Civica e Parco Attrezzato e quindi direttamente connesso all'area target del programma.

Il progetto

Nello specifico l'intervento in oggetto mira a riconfigurare morfologicamente il collegamento via Arcora - via delle Ginestre per creare nuovi assi di mobilità sostenibile e incrementare la coesione urbana. L'introduzione di rallentamenti nei punti critici e nelle intersezioni, il ridisegno delle piazze ai due estremi del percorso (piazza G. Siani e largo Mons. Coseglia) e la riconfigurazione di largo maresciallo Manna contribuiscono all'obiettivo di migliorare il tessuto connettivo potenziando l'accessibilità alle nuove centralità urbane "Cittadella Civica e parco attrezzato". La riorganizzazione della viabilità e l'incremento di manufatti di arredo urbano, così come la valorizzazione e creazione delle aree verdi e degli spazi pubblici per mezzo dell'utilizzo di materiali lapidei di particolare pregio, sono alla base dell'intervento.

Tra le tipologie di intervento individuate, prioritaria diventa la riqualificazione degli spazi pubblici quali i nodi d'intersezione, piazza G. Siani, largo Mons. Coseglia e largo Maresciallo Manna, al fine di sottolineare punti di riferimento visivo nel percorso, e quindi:

- x la sistemazione delle pavimentazioni;
- x l'eliminazione degli organismi estranei, quali arredi degradati o non congrui all'area;
- x l'eliminazione delle costruzioni a carattere provvisorio degradate;
- x il ridisegno delle pavimentazioni e dei percorsi pedonali da valorizzare e differenziare anche rispetto a quelli destinati agli autoveicoli;
- x la valorizzazione dei caratteri originari delle aree e dei percorsi pubblici anche attraverso l'introduzione di nuovi elementi di arredo di elevata qualità.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La finalità generale del Programma integrato urbano è quello di contribuire allo sviluppo della visione strategica come delineata nel D.O.S. - realizzare un sistema policentrico e coeso, rafforzando i valori identitari e dotando il territorio di spazi capaci di attivare nuove funzioni/opportunità per lo sviluppo socio economico del territorio. In tale vision, il tema della rivitalizzazione urbana, coerentemente con la strategia comunitaria e regionale 2007-2013, assume una priorità assoluta nell'agenda delle azioni da realizzare sul territorio. La strategia del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio- economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. L'intervento si colloca nello specifico del tema della rivitalizzazione urbana come obiettivo della riqualificazione e ristrutturazione urbana

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati. La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano. L'analisi degli scenari/indirizzi sovralocali e dei processi di trasformazione già in atto (TAV) ha messo in evidenza il quadro di potenzialità che possono contribuire a definire assetti di riequilibrio garanti di uno sviluppo sostenibile. Il confronto dei due livelli di informazione, l'analisi della domanda e del fabbisogno di attrezzature e servizi ha definito l'obiettivo principale del programma integrato urbano P.I.U. Europa ossia, quello di generare una città complessa, intensa, a più parti, mediante diversi livelli di azione.

L'intervento si pone nell'ambito dell'Obiettivo Specifico quale ne Il Territorio da migliorare e nell'Obiettivo Operativo quale Potenziamento dei tracciati di connessione alle nuove centralità urbane e parcheggi di servizio.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall'ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord-est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Parcheggio sull'area retrostante Parrocchia San Giacomo al corso Umberto I - Parcheggio M.U.S.A

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	✓
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	✓
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	✓
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	5.400 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	✓

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 651.669,66
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 351.000,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 214.938,13
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.217.607,79

* Di cui €0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)
Di cui € 651.669,66 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento concluso - Collaudo entro Gennaio 2017

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

✓	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
✓	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
✓	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.)



Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto dell'intervento è localizzata a nord ovest del territorio comunale e precisamente, alle spalle della Chiesa di S. Giacomo nelle immediate vicinanze del corso Umberto I, strada interessata dal progetto P02 M.U.S.A. nell'area target del Programma Più. La localizzazione trova una diretta connessione funzionale con il progetto di riqualificazione del Corso Umberto. La riqualificazione dello spazio retrostante la chiesa di S. Giacomo infatti, si pone l'obiettivo di soddisfare il bisogno di riqualificazione di aree per la socialità e di servizi conseguenti alla creazione di una nuova polarità nel centro città.

Il progetto

L'intervento, connesso alla riqualificazione del corso Umberto, ha come obiettivo principale il ridisegno dello spazio anonimo retrostante la chiesa di S. Giacomo conferendogli una nuova identità funzionale a servizio della comunità locale.

Il progetto infatti, prevede il ridisegno dell'area mediante la realizzazione di un piazzale attrezzato accessibile pedonalmente dal corso Umberto a formare un continuum del tessuto urbano.

L'attenzione nell'articolazione degli spazi è finalizzata alla separazione, attraverso zone a verde, degli accessi pedonali e carrabili oltre che al superamento delle barriere architettoniche. Lo spazio dedicato all'aggregazione e socializzazione sarà dotato di arredi urbani e attrezzature a servizio della sosta.

L'arredo urbano comprende, n° 1 panchina in pietra, una fontana in cemento martellinato, n° 6 cestini portarifiuti in metallo verniciato, n°2 pali segnaletici con indicazione di posti auto per i disabili e n° 4 pali segnaletici con indicazione del luogo.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritarie. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

- 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
- 2 reti per lo sviluppo produttivo;
- 3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio

comunale. In sintesi, la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti 3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi 1. L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento delle azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso agli Obiettivi Operativi realizzazione di piazze e parchi urbani; e creazione di strutture di servizio di interesse generale

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall'ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord-est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: PIU EUROPA - Realizzazione parcheggio Palazzo Lancellotti Durazzo

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	✓
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	✓
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	✓
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	4.500,00mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	✓

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 617.759,35
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 360.000,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 218.514,61
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.196.273,96

* Di cui €0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)
Di cui € 617.759,35 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso - Collaudo entro Dicembre 2016
--

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

✓	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
✓	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
✓	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.) 6.1



Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto dell'intervento è localizzata a nord est del territorio comunale e precisamente, a ridosso del Palazzo Lancellotti, oggetto di lavori di recupero nell'ambito dell'intervento P01. La localizzazione trova infatti una diretta connessione funzionale con il progetto di recupero del citato edificio. Inoltre, l'area è situata nelle immediate vicinanze dell'attuale sede municipale e della futura cittadella civica prevista nell'area dell'ex moneta.

Il progetto

L'intervento ha come obiettivo fondamentale la valorizzazione dello spazio a ridosso del Palazzo Lancellotti - edificio a forte contenuto simbolico ed identitario -. Esso, infatti, mira a soddisfare il bisogno di attrezzature conseguente alla creazione di una nuova polarità nel centro città.

L'impianto planimetrico deriva innanzitutto dalla necessità di collegare Palazzo Lancellotti di Durazzo a via San Giuliano sulla quale è posto l'accesso carrabile al Palazzo mentre, un ampio varco pedonale è previsto direttamente su piazza Lancellotti di Durazzo, sulla quale è posto l'ingresso principale del palazzo. In sintesi sono previsti i seguenti lavori:

- demolizione e ricostruzione: demolizione di un tratto della pavimentazione esistente di via Galilei e rimozione delle alberature esistenti; demolizione delle recinzioni esistenti compreso il cancello su via S. Giuliano.
- opere stradali per la realizzazione degli spazi di sosta;
- rete fognaria;
- pubblica illuminazione a LED;
- segnaletica;
- recinzioni;
- sistemazione del verde.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

- 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
- 2 reti per lo sviluppo produttivo;
- 3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti 3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi 1. L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento delle azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso agli Obiettivi Operativi realizzazione di piazze e parchi urbani; e creazione di strutture di servizio di interesse generale

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall'ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord-est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: "Parcheggio antistante Nuova CHIESA DI TAVERNANOVA" con
annessa piazza e arredo urbano

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	✓
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	✓
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	✓
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	2.100,00 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	✓

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 573.578,84
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 34.407,94
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 607.986,78

* Di cui €0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)
Di cui € 573.578,84 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

✓	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
✓	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
✓	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.) 6.1



Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a sud del territorio comunale, località Tavernanova, a ridosso della via Nazionale delle Puglie connessa con il centro cittadino, attraverso la via Arcora e via delle Ginestre, queste ultime oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target... del programma Più Europa.

Il progetto

L'idea del progetto, dettata principalmente dalla presenza dell'imponente complesso Parrocchiale "Visitazione" posta sul confine posteriore dell'area, ha suggerito un impianto che ridisegnasse questa parte di territorio comunale completamente anonima, conferendogli una nuova identità nel tessuto urbano, a servizio della comunità locale.

L'impianto di progetto, organizzato su un'area di circa 2.117 mq con un fronte stradale di circa 70 m ed una larghezza di 33 m circa è composto da una piazza centrale organizzata con sedute in muratura e panchine con aree di sosta ai lati, la parte centrale dedicata all'aggregazione e socializzazione del pubblico è di poco più alta, circa 60 cm, rispetto alla parte destinata alla sosta posta a quota stradale.

Particolare attenzione è stata rivolta ad organizzare spazi, articolati, separati da alcune zone a verde, nonché ad agevolare il superamento delle barriere architettoniche a mezzo di rampe, al dimensionamento degli spazi e alla loro sistemazione, secondo le normative dettate dallo strumento urbanistico vigente sul territorio comunale. L'arredo urbano comprende, n° 1 panchina in pietra, una fontana in cemento martellinato, n° 6 cestini portarifiuti in metallo verniciato, n°2 pali segnaletici con indicazione di posti auto per i disabili e n° 4 pali segnaletici con indicazione del luogo.

Le aree a verde prevedono una piantumazione di n°20 alberi di piccolo-medio fusto ad essenza di Tiglio e nelle aiuole saranno impiantate essenze di arbusti del tipo macchia mediterranea.

La pavimentazione della parte pedonale prevede, lastre di pietra lavica segata a finitura superficiale bocciardata, dello spessore di cm 5. Nella parte centrale della piazza è previsto un disegno geometrico che si caratterizza con una pavimentazione in cubetti di porfido delle dimensioni cm 6x6, delimitato da fasce di pietra di Trani chiaro, dello spessore di cm 4. I muretti che delimitano la zona centrale della piazza dai parcheggi, saranno finiti con un coprimuro in pietra lavica dello spessore di cm 8. La pavimentazione dell'area destinata a sosta è prevista con tappetino in conglomerato bituminoso (Asfalto).

L'illuminazione è data da diffusori a lampade, montati su pali alti circa 5 mt fuori terra, disposti perimetralmente alla piazza. La scelta dei materiali descritti, è scaturita dal riproporre pietre naturali locali, cioè dei prodotti di produzione artigianale di un tempo, radicati nelle architetture di pregio delle ville e dei casali presenti sul territorio e che ancora oggi sono impiegati per le loro caratteristiche, soprattutto per la pavimentazione stradale in tutto il bacino del mediterraneo.

Particolare attenzione è stata rivolta alla sicurezza, funzionalità ed all'economia di gestione dell'intero impianto. L'approfondimento raggiunto sulla qualità degli spazi e delle finiture usate per gli spazi pubblici, cercherà di evidenziare e riqualificare la parte di tessuto urbano su cui insiste.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritarie. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

- 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
- 2 reti per lo sviluppo produttivo;
- 3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde, oltre che con la linea d'intervento 1.1.1 Miglioramento del sistema di accessibilità e di trasporto del -settor strategico: 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti 3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso agli Obiettivi Operativi realizzazione di piazze e parchi urbani; e creazione di strutture di servizio di interesse generale.

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatica dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall'ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale della scuola media statale "R. Viviani"

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	✓
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	✓
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	✓
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	1.600,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	✓

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 874.603,72
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 50.678,70
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 925.282,42

* Di cui €0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)
Di cui € 874.603,72 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3

☒	- "Citta' Solidali e Scuole Aperte"
☐	-
☐	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a sud del territorio comunale, località Tavernanova, a ridosso della via Nazionale delle Puglie, connessa con il centro cittadino attraverso la via Arcora e via delle Ginestre, queste ultime oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target... del programma Più Europa.

Il complesso scolastico originario, oggetto dell'intervento progettuale è stato realizzato negli anni 80 a seguito dei finanziamenti statali di cui alla legge 219/81.

Il progetto

Le opere di manutenzione straordinaria scaturiscono dall'adeguamento alle norme di cui al disposto D.M. 18/12/75 nonché alle linee Guida del MIUR dell' 11/04/2013. Nel dettaglio, l'intervento prevede le seguenti opere: a) Adeguamento del complesso scolastico alle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con particolare riferimento al rifacimento dei servizi igienici e delle pavimentazioni allocate nel corpo realizzato negli anni 80, nonché tinteggiatura di ogni ambiente interno; b) Demolizione e ricostruzione di parti di tramezzi; c) Rifacimento secondo la normativa vigente in materia dell' impianto elettrico nel corpo realizzato negli anni 90 e miglioramento di quello esistente e già oggetto di precedenti interventi nel corpo realizzato negli anni 80; d) Rifacimento impianto di riscaldamento a pavimento limitatamente al corpo realizzato negli anni 80 e oggetto del presente progetto; e) Adeguamento degli infissi interni e di parti di percorsi orizzontali (vie di fuga) secondo le norme di prevenzione incendi del Decreto Ministero dell'Interno 26 agosto 1992; f) Sostituzione infissi esterni con vetri antisfondamento di classe 2B2 come prescritto dalla direttiva UNI EN 12600 e di classe 1B1 per le superfici finestrate ad altezza parapetto fino a cm 90 da terra ad esclusione delle superfici vetrate delle palestre; g) Tinteggiatura di tutte le facciate esterne; h) Manutenzione straordinaria delle coperture previa rimozione di circa il 25% della guaina esistente nonché sostituzione bocchettoni e pluviali esistenti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

- 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
- 2 reti per lo sviluppo produttivo;
- 3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione

socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti 3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi 1. L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento delle azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso riqualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo Creazione di nuove centralità urbane - creazione di strutture destinate alla collettività

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall'ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: “ Realizzazione di un’ isola ecologica e centro RAEE

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	☒
Altri Programmi o Fondi	☐

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	☒
Infrastruttura immateriale	☐

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	✓
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	16.900,00 mq
Superficie coperta	45,45 mq
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	150,00mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	✓

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.350.663,00
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 113.340,04
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.464.003,04

* Di cui €0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Di cui € 1.350.663,00 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

✓	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
✓	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
✓	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 1.1



- Riorganizzazione ed ampliamento della rete di impianti pubblici destinati al recupero di materia dai rifiuti (riciclaggio, compostaggio, smaltimento sovralli e di trattamento), nonché miglioramento delle performance in termini di efficacia ed efficienza della raccolta differenziata (acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attrezzature tecnologiche e relativi applicativi software) anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico - privato

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a sud del territorio comunale, località Tavernanova, a ridosso della via Nazionale delle Puglie collegata al centro urbano attraverso la via arcora e via delle ginestre oggetto di lavori nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target... del programma Più Il lotto d'intervento, situato a ridosso della zona destinata ad insediamenti produttivi (area PIP ex Colussi) presenta un accesso diretto alla via Nazionale delle Puglie. Inoltre il sito prescelto possiede viabilità adeguata tale da consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.

Il progetto

La continua tendenza al rialzo dei costi di smaltimento e le disposizioni di legge nazionale oltre alla ritrovata coscienza ambientale e civile dei cittadini nel senso di attenzione ai consumi e al conseguente smaltimento dei residui hanno dato nuovo impulso alle raccolte differenziate. In tale contesto nasce l'idea di dotarsi di un centro dedicato allo scopo di incentivare i processi già attivati di attenzione verso le tematiche della salvaguardia ambientale. Il progetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti differenziati con adiacente "Parco Ecologico" dotato di spazi ed impianti da destinare ad attività ludiche di illustrazione e sperimentazione pilotata dal funzionamento dell'isola ecologica che investe un'area di circa 9500 mq. Lo scopo principale dell'intervento è creare la giusta armonia tra l'isola ecologica e la città attraverso il parco adiacente. A tal proposito quest'ultimo è organizzato in funzione di un percorso ecologico detto "Ecogiro" in modo da promuovere e trasmettere i concetti di ecosostenibilità e raccolta differenziata ai cittadini. Inoltre il centro risponde alla necessità della popolazione di spazi specifici per l'accoglienza di materiali di rifiuto di grande ingombro e di particolare tipologia per i quali l'attuale raccolta a domicilio non prevede intercettazione. L'area in esame era inizialmente assoggettata dal P.R.G. dalle seguenti prescrizioni urbanistiche: - Z. T. O. "D1" – "Industria e Artigianato stralciata nella quale si prevedono esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza aumento di volume". Pertanto è stata adottata una variante urbanistica puntuale attraverso la quale è stato riclassificato il suolo in questione come "Z. T. O. di tipo "F" – "Attrezzature collettive", nello specifico Sottozona Fe: "Aree per attrezzature ecologiche ambientali" nella quale sono consentiti unicamente interventi relativi alla realizzazione di strutture per la raccolta, trattamento recupero e riciclaggio e di ogni altra operazione contemplata nel D.Lgs. 152/06. La variante in questione è divenuta efficace con la pubblicazione sul B.U.R.C. n. 68 del 29/10/2012.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Premesso che, il centro di raccolta, ai sensi del DM Ambiente 8 aprile del 2008, così come modificato dal DM 13.05.2009 è allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Le operazioni ivi eseguite non creano rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, nonchè inconvenienti da rumori e odori, non danneggia il paesaggio. Inoltre, il centro di raccolta ha una adeguata viabilità interna, è dotato di una pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti, di un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti. Il sito ha una recinzione di altezza non inferiore a 2 m, una adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e alberature, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. All'esterno dell'area dell'impianto sono previsti sistemi di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.

Si passa ora ad una attenta descrizione delle opere da realizzare.

RECINZIONE

L'area interessata dalla realizzazione dell'isola ecologica, sarà tutta recintata e dotata di ben tre accessi carrabili.

Gli accessi carrabili sono regolati da un cancello scorrevole automatizzato, largo 5,0 metri, alto 4,0 metri costruito in telaio di acciaio zincato con tamponamento in rete zincata di maglia 50x50mm.

LOCALE UFFICI

La suddivisione degli spazi interni del locale ufficio, già esistente, prevede interventi per le seguenti funzioni: locale multiuso per il personale di presidio, servizi igienici.

TETTOIA ISOLA RAEE, RUP e Deposito

La tettoia dell'isola RAEE, RUP e del Deposito, consiste in una struttura portante in profilati di acciaio con copertura in lamiera grecata. Pareti laterali in lamiera grecata preverniciata. La pavimentazione all'interno della tettoia, sarà del tipo industriale.

PIATTAFORMA DI CONFERIMENTO

Verrà realizzata una piattaforma di conferimento, ad 1.20 m dal piano stradale, con pavimentazione industriale, sulla quale verranno posizionati i cassoni a tenuta. L'accesso alla piattaforma è garantito mediante due rampe, una per ciascun senso di marcia.

Il piazzale sarà costruito con pendenze tali da convogliare le acque meteoriche in delle caditoie, collegate tra loro con una loro linea di raccolta delle acque meteoriche.

AREA DI MANOVRA E DI EVOLUZIONE PER GLI AUTOMEZZI PESANTI

Per le manovre e l'evoluzione dei mezzi pesanti che dovranno asportare e riposizionare i cassoni scarrabili e svuotare le campane nell'area centro di raccolta, è previsto un piazzale di larghezza idonea alla movimentazione dei contenitori di massimo ingombro.

Il carico dei cassoni scarrabili sui mezzi di trasporto, sarà con il sistema a gancio di traino idraulico, installati sugli automezzi stessi.

Pertanto il dimensionamento del piazzale è stato calcolato in riferimento a questi sistemi di carico.

Il piazzale assolverà anche la funzione di spazio di manovra, evoluzione e parcheggio per i veicoli dei contenitori delle frazioni merceologiche differenziate e dei rifiuti in autorizzazione.

AREA DI MANOVRA PER IL CONFERIMENTO DA PARTE DEGLI UTENTI

Nelle ore di apertura gli utenti che conferiscono i rifiuti o le frazioni di raccolta differenziata, potranno usufruire di un parcheggio posto all'esterno del centro (n°20 posti auto), ed uno all'interno inserito all'interno dell'isola ecologica (n°14 posti auto). Avendo previsto che gli orari di apertura all'utenza sono diversi da quelli di movimentazione dei cassoni, l'area adibita a parcheggio avrà uno spazio ottimale per la manovrabilità. Gli autoveicoli potranno sostare nel parcheggio, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle procedure per il conferimento.

AREA PARCHEGGIO MEZZI

All'interno dell'impianto è prevista un'area parcheggio automezzi di dimensioni in pianta $\approx 3270m^2$ (n° 11 posti per automezzi).

L'area parcheggio mezzi è dotata di un sistema di raccolta delle acque, di una pavimentazione impermeabile e di un sistema di illuminazione.

L'accesso al parcheggio è garantito mediante un accesso carrabile, adiacente agli altri accessi all'isola e ben identificato mediante apposita cartellonistica.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

- 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
- 2 reti per lo sviluppo produttivo;
- 3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel seguente -settore strategico:

1.2 Riqualificazione ambientale e costituisce la linea d'intervento 1.2.3 Creazione del sistema del verde, realizzazione rete e connessioni ecologiche-

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane

concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti 3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi 1. L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale *genius loci*, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento delle azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso riqualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso agli Obiettivi Operativi realizzazione di piazze e parchi urbani; e creazione di strutture di servizio di interesse generale;

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall'ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord-est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione urbana dell'area incrocio via Arcora/Parco Gallo

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	✓
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	✓
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	✓
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1.300,00 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	✓

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 460.701,84
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 111.771,20
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 572.473,04

* Di cui €0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)
Di cui € 460.701,84 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

✓	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
✓	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
✓	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico

☐ - rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.)6.1



Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto dell'intervento è ricompresa nel confine sud dell'area target, lungo la Via Arcora, arteria che collega il Comune di Casalnuovo di Napoli con le frazioni di Licignano e Tavernanova. Essa confina a nord con la linea ferroviaria della Circumvesuviana, a est con il Largo San Pasquale e un parco di proprietà privata, ad ovest e a sud con Via Arcora e la Via Virnicchi.

Il progetto

La scelta progettuale segue la logica degli interventi di riqualificazione realizzati nelle aree circostanti, ossia recuperare e restituire alla cittadinanza aree inedificate al fine di preservarle da eventuali usi impropri.

La progettazione prevede sia la riqualificazione dell'area destinata alla futura piazza sia il nuovo disegno dell'incrocio tra la Via Arcora e la Via Virnicchi per la redistribuzione e il flusso veicolare, infatti la realizzazione del grande svincolo sito a sud della via Arcora, ha contribuito a rendere quest'ultima un'importante arteria stradale che collega il centro cittadino alle aree limitrofe.

Il progetto tende a trasformare un vuoto urbano in uno spazio urbano, che sia cioè un luogo dinamico e una occasione di ristoro per i cittadini.

Inoltre l'attenzione per il contesto è particolarmente sentita nel progetto infatti lo spazio viene completato da un'area giochi per bambini, giusto attrattore per un contesto urbano spento. Inoltre è stata pensata un'area ristoro, mediante la realizzazione di un chiosco in legno appoggiato sulla pavimentazione e completo di servizi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritarie. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

- 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
- 2 reti per lo sviluppo produttivo;
- 3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel seguente -settore strategico: 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali; e costituisce la linea d'intervento 1.1.2 Rigenerazione e valorizzazione centro abitato

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio

comunale. In sintesi, la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti 3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi 1. L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento delle azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso riqualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico il Territorio da migliorare e, risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani .

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall'ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Area ex Moneta cittadella civica e Parco attrezzato 1° lotto
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	☒
Altri Programmi o Fondi	☐

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	☒
Infrastruttura immateriale	☐

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	✓

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	✓

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	14.785,00 mq
Superficie coperta	719,00 mq
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	4.821,00 mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	✓
Intervento realizzato	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.275.367,76
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 5.241.805,96
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 2.899.318,81
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 9.416.492,53

* Di cui €0,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)
Di cui € 1.275.367,76 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

marzo 2017

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

✓	- riqualificazione ambientale,
✓	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
✓	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
✓	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico

☐ - rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 3.3 (specie.)

☒ Iniziative per interventi di efficienza energetica, anche attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, in aree da riqualificare, nonché negli impianti di illuminazione di aree esterne

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area dell'ex Moneta, un tempo, ha rappresentato unitamente allo stabilimento dell'ex zuccherificio Eridania uno dei principali poli industriali del territorio. La dismissione del ciclo produttivo e la sua posizione, situata immediatamente a ridosso del corso Umberto prossima all'attuale edificio della casa comunale, ha generato un vero e proprio "vuoto urbano" costituendo quindi, occasione di ridisegno della città intorno al quale costruire la vision di riorganizzazione e assetto funzionale dell'intero territorio al fine di dotare il territorio dei necessari servizi e attrezzature a scala urbana. La sua collocazione spaziale suggerisce una caratterizzazione a luogo per le funzioni di governo, amministrative, per il tempo libero e per le attività sportivo-ricreative a servizio degli abitati di Casalnuovo e del sistema sovracomunale d'ambito.

L'intera area dell' ex moneta presenta un'estensione di circa 23.000 mq ed attualmente si configura come uno spazio fisicamente separato dal resto della città, caratterizzato dalla presenza di manufatti industriali in evidente stato di degrado. Nel dettaglio, l'intera area (23.000 mq) presenta una superficie coperta pari a circa 8.624 mq per una consistenza volumetrica di 62.148 mc. L'area è situata a ridosso del centro abitato con accesso diretto dalla Via Vittorio Emanuele, Via Marconi, Via Pigna e rientra nei confini dell'area target.

Il progetto generale

Il progetto di riconversione generale dell'area, distinto in due lotti funzionali prevede:

la demolizione dei manufatti esistenti;

la realizzazione della cittadella civica organizzata in due blocchi (edificio A destinato a Comando della polizia municipale e uffici territoriali, edificio B destinato a municipio e auditorium) a determinare uno spazio aperto a piazza con relativi servizi annessi e spazi per attività terziarie;

la realizzazione del parco urbano e viabilità di servizio.

la realizzazione di aree di sosta e parcheggi interrati.

Il progetto generale, dal punto di vista urbanistico e architettonico, mira a diventare un'occasione di riqualificazione ambientale, un catalizzatore urbano per il tempo libero, il benessere sociale e la cultura, nonché il simbolo di una rinnovata attenzione alla riqualificazione urbana attraverso l'efficientamento energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Leit-motiv del progetto è la sua naturalità: un approccio attento sia agli aspetti della sostenibilità e dell'inquinamento sia agli aspetti percettivi dell'area da parte dei visitatori o dei passanti. In fase progettuale si è posta una grande attenzione verso gli aspetti della sostenibilità che riguardano scelte formali e sistemiche del progetto come l'utilizzo nel parco di specie vegetali autoctone o comunque compatibili con l'ambiente circostante, l'utilizzo di collettori solari termici per il fabbisogno energetico degli edifici o, infine, riguardo il ricircolo delle acque.

Il progetto del 1° lotto

L'intervento che si realizzerà è quello relativo al primo lotto funzionale e prevede: la demolizione dei volumi esistenti nell'area ex Moneta, la realizzazione della quasi totalità del Parco Attrezzato ad eccezione della zona nord-est, di metà della piazza pedonale e la costruzione della sede del Comando della Polizia Municipale e di altri Uffici Territoriali (edificio A). Nel dettaglio, il Parco sarà Attrezzato per funzioni ludico-ricreative e sportive per dotare la città e i centri dell'area urbana - di prima e seconda cintura - di un area polivalente con un alto livello qualitativo, completamente priva di barriere architettoniche, fruibile da tutta la popolazione. Le attrezzature previste sono: il campo bocce; l'area gioco bambini; il percorso ciclabile; le aree di sosta; le due piazzette intime per piccoli eventi e spettacoli; il grande spazio centrale per le manifestazioni all'aperto. Il progetto delle opere a verde assume un valore centrale nella definizione delle caratteristiche spaziali, formali e funzionali dell'intervento. Per accentuare l'immagine naturale del luogo, le aiuole del parco saranno configurate al loro interno secondo una modellazione collinare del terreno utilizzando gran parte del terreno di scavo degli edifici. Nell'area sono previste zone a prato con alberature autoctone: alberi, posti a filari o a gruppi, alberetti e arbusti alti o striscianti odorosi. Inoltre, la creazione di diverse aree vegetazionali, morfologiche e funzionali permetterà una percezione sempre varia dell'area aumentando il senso di sorpresa durante la fruizione il parco. Per isolare al meglio il parco dalle interferenze urbane esterne, lungo il

perimetro le opere a verde creeranno un filtro verso la viabilità carrabile esterna o una schermatura verde più alta per mascherare il costruito circostante.

L'edificio della Polizia Municipale e degli Uffici Territoriali Il corpo di fabbrica destinato ad ospitare la sede del Comando della Polizia Municipale e altri Uffici Territoriali (edificio A) occupa la porzione sud-orientale dell'area oggetto di intervento e costituisce la chiusura meridionale di "Piazza Moneta". L'edificio ha una conformazione planimetrica rettangolare con il lato meridionale caratterizzato da un'ampia curva. Diversamente dalla suddetta facciata curva, concepita come una murazione chiusa verso la prospiciente via G. Falcone, la facciata settentrionale si apre verso lo spazio dell'antistante piazza Tale fabbricato, caratterizzato da due livelli fuori terra e uno interrato destinato ad autorimessa, è contraddistinto da un'immagine architettonica qualificata, volutamente semplice nella sua concezione spaziale e basata sulla fluida interazione delle funzioni senza forzature o accenti emergenti. Dal punto di vista funzionale, la presenza di due blocchi verticali di collegamento (scale e ascensori) consente una divisione funzionale verticale del fabbricato e garantisce l'indipendenza degli uffici. La presenza degli uffici della Polizia Municipale, ospitata per due livelli nella parte ad ovest dell'edificio, consente ai fruitori del parco di godere di una condizione di tranquillità con la possibilità di un utilizzo quotidiano delle attrezzature anche nelle ore serali in quanto il Reparto di Video sorveglianza monitorerà costantemente l'area per la presenza di telecamere diffuse sul posto. L'edificio sarà realizzato secondo i principi dell'ottimizzazione dei consumi e del risparmio energetico, sia attraverso un'opportuna progettazione dei volumi, dell'orientamento solare e delle aperture, sia attraverso l'utilizzo di materiali a forte isolamento termico per i rivestimenti perimetrali di facciata, copertura e fondazione, sia infine attraverso l'utilizzo di tecnologie e impianti di ultima generazione e ad alto rendimento. Oltre alle macchine del condizionamento, in copertura è presente un impianto fotovoltaico teso ad assolvere, quasi completamente, il fabbisogno energetico dell'edificio in questione.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

- 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
- 2 reti per lo sviluppo produttivo;
- 3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi

Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti 3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi 1. L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale *genius loci*, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento delle azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso riqualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

Nella valutazione delle aree o spazi su cui concentrare l'attenzione, ha assunto particolare importanza il concetto di valore aggiunto poiché, nel caso specifico del nostro territorio, si tratta di aree che presentano molteplici stratificazioni e valenze culturali e sociali che possono essere assunte come "garanti" ed essere considerate, quindi, un elemento dell'attivo di bilancio di valore strategico per la definizione di nuove politiche insediative e produttive.

Il progetto di riconversione dell'area ex "Moneta S.p.A.", in cittadella civica e parco urbano, è tra gli episodi più significativi su cui innestare il sistema di recupero e riqualificazione del territorio con un ruolo baricentrico nel territorio comunale.

La sua collocazione spaziale, l'area è situata immediatamente a ridosso nel centro cittadino dal quale è separata dall'attuale linea Fs e per la quale è prevista la dismissione, ha suggerito una caratterizzazione a luogo per le funzioni di governo, amministrative, per il tempo libero e per le attività sportivo-ricreative a servizio degli abitati di Casalnuovo e del sistema sovracomunale d'ambito.

In tal senso l'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico II Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo Creazione di nuove centralità urbane.

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall'ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord-est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Realizzazione Casa albergo per anziani

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	☒
Altri Programmi o Fondi	☐

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	☒
Infrastruttura immateriale	☐

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	✓
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	2.161,00
Superficie coperta	674,85
Volumetria (esistente)	0,0
Volumetria di progetto	7.086,96

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	✓

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.368.617,83
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 588.976,85
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 238.703,81
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.196.298,49

* Di cui € 714.895,16 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso) Di cui € 653.722,67 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento concluso – Collaudo entro Gennaio 2017

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
✓	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
✓	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3

☒	- "Citta' Solidali e Scuole Aperte"
☐	-
☐	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'intervento sorge nella frazione di Tavernanova nella quale sono collocate attrezzature di interesse collettive come scuole materne ed elementari, attrezzature sportive (Parco Leone), Istituti bancari oltre alla sede distaccata delle Poste e Telecomunicazioni.

L'area oggetto d'intervento è localizzata a sud del territorio comunale nell'area dell'abitato di Tavernanova, nel quale sono localizzate attrezzature di interesse collettivo come scuole, attrezzature sportive (Parco Leone) istituti bancari e postali. La viabilità di accesso principale che connette il centro abitato all'abitato di Tavernanova è costituita dalla via Arcora e via delle Ginestre, queste ultime oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target... del programma Più Europa.

Il progetto

Tale intervento dimostra l'attenzione da parte dell'Ente comunale nei confronti del dibattito socio culturale sull'assistenza agli anziani. Il modello è pensato in modo da consentire agli ospiti il minor grado di stress psicologico e fisico in un contesto di vivibilità dove far convivere decoro, riservatezza e autonomia.

L'edificio è costituito da un volume che si sviluppa su tre livelli con copertura piana con l'asse longitudinale orientato lungo la direttrice nord – ovest, sud – est, a privilegiare l'esposizione degli spazi interni.

Al piano terra trovano collocazione gli spazi funzionali collettivi quali Hall, reception, amministrazione, visita medica, sala ristoro e preparazione pasti, servizi per il personale e servizi di piano, lavanderia, sala multifunzioni ed infine una zona per il fitness organizzati allo scopo della immediata visibilità e massima fruibilità.

Alcuni di questi spazi, nello specifico la sala multifunzione e la zona fitness, possiedono accesso autonomo in modo da consentire il loro utilizzo in completa autonomia anche da parte di utenti non ospiti della "Casa".

I due livelli superiori, destinati alla residenza, prevedono undici unità abitative per piano servite attraverso un'ampia scala interna, un vettore meccanico e una scala esterna di emergenza.

Il lotto di intervento si suddivide in due zone di cui una carrabile, situata nella parte posteriore a cui si accede attraverso un varco meccanizzato percorrendo un breve viale, ed un'altra pedonale con accesso dedicato dal quale si può raggiungere agevolmente l'ingresso principale della struttura attraverso un percorso porticato protetto. Da tale accesso, inoltre, è possibile per i non residenti accedere agli spazi autonomi della sala polivalente e del fitness bypassando la "Casa".

Le zone di pertinenza rimanenti sono interamente destinate a sistemazione a verde per attività di svago e socializzazione.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

- 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
- 2 reti per lo sviluppo produttivo;
- 3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti 3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi 1. L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento mira a contrastare la scarsa dotazione di strutture di servizio di interesse generale e risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo Creazione di nuove centralità urbane.

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatica dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall'ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000 - 2006 -



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

“Opere di completamento e messa in sicurezza del manufatto adibito a servizio di interesse pubblico ed attività collettive, ubicato alla via Napoli (area P.I.P. ex Colussi)”

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	✓
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	✓
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale *	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	✓
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	1.880
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	✓

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 194.009,74
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 7.244,17
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 201.253,91

* Di cui € 194.009,74 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Di cui € 0,00 a valere su risorse PO FESR 2007-2013 Ob. Op. 6.1;

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento concluso

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.1 città medie

✓	Realizzare piani integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a sud del territorio comunale, nella zona immediatamente a ridosso all'area target. All'edificio infatti si accede attraverso il primo tratto di Via Napoli connessa al corso Umberto I oggetto dei lavori di riqualificazione nell'ambito del progetto P02- M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) del programma Più Europa.

Il progetto

Il progetto di completamento e messa in sicurezza si è reso necessario in seguito ad atti di vandalizzazione che hanno parzialmente danneggiato impianti e finiture e per l'adeguamento funzionale degli spazi ad uso uffici, e sede dell'ASL. Nel dettaglio, gli interventi hanno riguardato:

Ripristino e adeguamento impianto elettrico;
ripristino e adeguamento impianto idrico-sanitario;
ripristino e adeguamento impianto riscaldamento;
ripristino e adeguamento impianto antincendio;
ripristino e adeguamento impianto fognario;
ripristino e adeguamento impianto illuminazione esterna;
realizzazione impianto allarme;
modifica distribuzione interna;
posa in opera di infissi; tinteggiatura interna ed esterna;
recinzione mediante realizzazione di muretto e sovrastante inferriata;
pavimentazione piazzale esterno.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

- 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
- 2 reti per lo sviluppo produttivo;
- 3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "vision strategica" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti 3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi 1. L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

Il progetto di completamento e messa in sicurezza del manufatto in area PIP risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo Creazione di nuove centralità urbane.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento dei servizi è affrontato dall'ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -